



COMUNICATO STAMPA

BANCO BPM SUPERA I REQUISITI PATRIMONIALI FISSATI DALLA BCE

Milano, 27 dicembre 2017 – Banco BPM rende noto di aver ricevuto, in data odierna, la notifica, da parte della Banca Centrale Europea (“BCE”), della decisione prudenziale (“SREP decision”), contenente gli esiti del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale (*Supervisory Review and Evaluation Process* – “SREP”).

Tenuto conto delle analisi e delle valutazioni effettuate dall’Autorità di Vigilanza a partire dai dati al 31 marzo 2017 della nuova banca, la BCE ha determinato per il 2018 i seguenti requisiti prudenziali su base consolidata:

- **8,875% Common Equity Tier 1 ratio**, secondo i criteri transitori in vigore per il 2018
- **12,375% Total Capital ratio**, secondo i criteri transitori in vigore per il 2018

Al 30 settembre 2017, pur non includendo nessuna delle operazioni straordinarie in via di perfezionamento, il Gruppo Banco BPM superava ampiamente tali requisiti prudenziali, registrando rispettivamente i seguenti coefficienti patrimoniali effettivi:

- **11,01% Common Equity Tier 1 ratio**, secondo i criteri transitori in vigore per il 2017
- **13,86% Total Capital ratio**, secondo i criteri transitori in vigore per il 2017

Tenendo invece conto delle rilevanti operazioni straordinarie derivanti dalla riorganizzazione degli ambiti *bancassurance* e *asset management*, i valori pro-forma¹ salirebbero rispettivamente a:

- **12,58% Common Equity Tier 1 ratio**, secondo i criteri transitori in vigore (12,23% in ottica *fully phased*)
- **15,59% Total Capital ratio**, secondo i criteri transitori in vigore (14,89% in ottica *fully phased*)

Si evidenzia peraltro che i *ratio* del Gruppo allo stato non beneficiano ancora dell’impatto positivo atteso dall’estensione dell’adozione dei modelli AIRB al portafoglio della ex BPM.

Tutti i requisiti transitori sopra indicati includono il requisito di capitale Pillar 2 (**P2R**) pari al 2,50% (interamente in termini di *CET 1 Capital*, in crescita di 10pb rispetto al requisito precedentemente assegnato) e la riserva di conservazione del capitale pari all’1,875% (1,25% nel 2017, in crescita di 62,5pb per la graduale applicazione del regime transitorio previsto per tutto il sistema bancario).

Si rammenta inoltre che, a seguito della comunicazione di Banca d’Italia del 30 novembre 2017, detta Autorità ha identificato il gruppo bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (Other Systemically Important Institution, **O-SII**) autorizzata in Italia per il 2018; a tale riguardo si precisa che la riserva O-SII è per il 2018 pari a zero, mentre è richiesto a Banco BPM il graduale

¹ Dati calcolati assumendo a riferimento i *ratio* patrimoniali al 30 settembre e simulando gli impatti derivanti dal futuro perfezionamento delle operazioni di cessione di Aletti Gestielle SGR e di riorganizzazione del *bancassurance* (acquisto delle quote di partecipazione del 50% nel capitale delle collegate Popolare Vita e Avipop Assicurazioni dagli attuali partner assicurativi e successiva immediata cessione di quote partecipative pari al 65% del capitale delle due società collegate alla Società Cattolica Assicurazioni).

raggiungimento di una riserva pari allo 0,25% con incrementi lineari a partire dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2022.

Per informazioni:

Investor Relations

Roberto Peronaglio

+39 02.77.00.2057

investor.relations@bancobpmspa.it

Comunicazione

Matteo Cidda

+39 02.77.00.7438

matteo.cidda@bancobpmspa.it

Ufficio Stampa

+39 02.77.00.3784

stampa@bancobpm.it